

Sereni: una mostra in cui immergersi. In silenzio

Le parole del poeta, le testimonianze su di lui, gli itinerari multimediali: inaugurata la grande esposizione di Palazzo Verbania

LUINO - La "sua" voce gentile in un palazzo Verbania trasfigurato... Vittorio Sereni è tornato a Luino, nella penombra delle sale delle mostre, colorate a nuovo e affacciate sul lago che il poeta così tanto amava. C'erano tutti ieri pomeriggio ad ascoltare le "parole per musica fiorite" che i curatori della mostra Angelo Stella e Gianmarco Gaspari, affiancati dalla coordinatrice dell'esposizione Chiara Gatti, hanno saputo diffondere in modi così diversi all'interno di palazzo Verbania. Da seguire il consiglio di Chiara Gatti, di ritornare a visitare la mostra, da soli, per poter assaporare in silenzio le parole che scendono a gocce dal soffitto, i ricordi delle persone più care, gli itinerari che si susseguono sulle "pagine" dei computer. Ognuno dei protagonisti della presentazione di ieri ha regalato ai presenti un'immagine diversa di Sereni. A fare gli onori di casa Roberto Radice presidente del Centro culturale Frontiera che, grazie soprattutto a Francesco Ronchi, tanto si è prodigato per la riuscita dell'iniziativa. Orgoglioso il sindaco Andrea Pellicini che ha sottolineato l'importanza culturale dell'evento. Un plauso è arrivato dall'assessore provinciale Francesca Brianza per l'impegno di Luino nella promozione del territorio. Il presidente dell'Isis "Città di Luino Carlo Volonté", Giuseppe Sirna, ha messo in evidenza l'impegno di alunni e insegnanti che in un anno e mezzo di la-

voro hanno costruito un itinerario multimediale che conduce, attraverso le poesie di Sereni, nei luoghi più belli di Luino. Il dirigente dell'ufficio scolastico territoriale Claudio Merletti ha lodato la collaborazione virtuosa tra mondo della cultura, istituzioni e scuola. A Gianmarco Gaspari il compito di tratteggiare la figura del poeta, così come emerge dalla mostra: la sua inquietudine nella convinzione di dover vivere attraverso geografie che si rinnovano continuamente e la sua innata discrezione. Angelo Stella si è chiesto cosa direbbe oggi Sereni se tornasse a Luino, la città che grazie a lui è divenuta uno dei luoghi della letteratura italiana, come Renate o Acitrezza. Questa mostra, ha concluso, presenta Sereni in movimento; nei suoi gesti c'è lo stile, inconfondibile, della sua poesia, di chi, sottovoce e con profondità, ha saputo tradurre in versi i sentimenti di chi lavora, di chi vive nella quotidianità... Gli appuntamenti collegati alla mostra saranno venerdì 29 aprile col concerto del liutista Alberto Crugnola, giovedì 19 maggio con Enzo Iacchetti in un originale omaggio a Sereni e il 28 maggio con Franco Loi. Adesso la parola è alla mostra: alle testimonianze raccolte dal laboratorio multimediale dell'Università dell'Insubria, ai computer touch screen degli studenti dell'Isis, ma soprattutto alla voce di Vittorio Sereni.

Eliana Frigerio



Ieri a Palazzo Verbania l'inaugurazione della ricca e innovativa mostra dedicata a Vittorio Sereni (Foto Blitz)

